



Secondaria 2° grado

La realtà non è mai come la si vede

CITTADINANZA DIGITALE CONSAPEVOLEZZA E RESPONSABILITÀ SOCIAL CYBERBULLISMO - BULLISMO



ARGOMENTO

- Consapevolezza e responsabilità
- Cyberbullismo bullismo
- Social
- Cittadinanza digitale

MATERIA

- Area Storico-Geografica-Filosofica
- Area Umanistico-Letteraria
- Educazione Civica

COMPETENZE CHIAVE

- Imparare a imparare
- Competenza digitale
- Consapevolezza ed espressione culturale
- Comunicazione nella madrelingua
- Competenze sociali e civiche

PUNTO/I DEL MANIFESTO DELLA COMUNICAZIONE NON OSTILE

- 07. Condividere è una responsabilità
- 02. Si è ciò che si comunica
- 09. Gli insulti non sono argomenti
- 08. Le idee si possono discutere.Le persone si devono rispettare
- 03. Le parole danno forma al pensiero
- 04. Prima di parlare bisogna ascoltare

DOMANDE FONDAMENTALI

Quanto presto attenzione a ciò che scrivo/dico?

- So dare un peso alle parole che scelgo di dire/scrivere?
- · Ciò che dico lo penso sul serio?
- Come riesco ad esprimere le mie emozioni (rabbia, frustrazione, delusione)?
- · Sono consapevole di quanto le parole possano essere collanti o alienanti?
- Conosco i rischi (anche legali) che corro come conseguenza dell'uso improprio delle parole?

SVOLGIMENTO



La legge contro il fenomeno del cyberbullismo in 5 punti

60'

Leggi l'articolo

https://www.youtube.com/embed/TRgiFPpw2fY



- 1. Virtuale è reale
 - Dico o scrivo in rete solo cose che ho il coraggio di dire di persona.
- 2. Si è ciò che si comunica

Le parole che scelgo raccontano la persona che sono: mi rappresentano.

- 3. Le parole danno forma al pensiero
 Mi prendo tutto il tempo necessario
 8. Le idee si possono discutere.
 Le persone si devono rispett Mi prendo tutto il tempo necessario a esprimere al meglio quel che penso.
- 4. Prima di parlare bisogna ascoltare
 9. Gli insulti non sono argomenti Nessuno ha sempre ragione, neanche io. Ascolto con onestà e apertura.
- 5. Le parole sono un ponte Scelgo le parole per comprendere, farmi capire, avvicinarmi agli altri.

6. Le parole hanno conseguenze

So che ogni mia parola può avere conseguenze, piccole o grandi.

- 7. Condividere è una responsabilità Condivido testi e immagini solo dopo averli letti, valutati, compresi
 - Le persone si devono rispettare

Non trasformo chi sostiene opinioni che non condivido in un nemico da annientare.

- Non accetto insulti e aggressività nemmeno a favore della mia tesi
- 10. Anche il silenzio comunica Quando la scelta migliore è tacere, taccio

paroleostili.it

Lettura dell'articolo "La legge contro il fenomeno del cyberbullismo in 5 punti".

Di seguito è riportata una traccia con alcuni suggerimenti sugli spunti da utilizzare per la discussione sulla base di quanto letto; è chiaramente possibile personalizzarli sulla base delle proprie necessità.

Ascolto guidato del brano "The Sky is a Neighborhood" dei Foo Fighters e breve dibattito su ciò che, secondo studenti e studentesse, il musicista attraverso questo brano voleva esprimere. Si prosegue con l'analisi dell'opera di Renè Magritte "La realtà non è mai come la si vede: la verità è soprattutto immaginazione" con conseguente discussione, guidata dall'insegnante, sul concetto di reale-non reale/io-i social.

Sempre in relazione a questo tema, si propone la visione di alcuni spezzoni del film "INFERNET", seguita da una breve discussione su quanto osservato.

Viene poi proposta dall'insegnante la lettura dell'Articolo 21 della Costituzione Italiana e

dell'<u>articolo 595 del Codice penale</u>, che trattano di libertà di espressione e reato di diffamazione: cosa ne pensano allievi e allieve?

Sempre a proposito di leggi, viene letta e commentata la <u>Legge 29 maggio 2017 n. 71</u>. alla luce del principio 6 del Manifesto della comunicazione non ostile: le parole hanno conseguenze?

Ulteriori attività di approfondimento

Prepara una presentazione

È possibile approfondire la discussione attraverso varie attività: ad esempio, attraverso la stesura di un testo sulle emozioni provate ascoltando il brano musicale proposto.

Oppure, si può chiedere ad alunni e alunne di creare una rappresentazione grafica interpretativa di commenti individuati sui social contenenti "parole ostili", al fine di rappresentare graficamente l'odio e i sentimenti negativi che ne derivano.

O ancora, si può far preparare a studenti e studentesse un sondaggio anonimo (da pubblicare su Facebook o su altra piattaforma) al fine di misurare il fenomeno del cyberbullismo all'interno della scuola. Una volta raccolti i risultati, si potrebbe realizzare un ebook che ne illustri i contenuti insieme agli esiti dei vari approfondimenti svolti e delle opere realizzate, da presentare poi durante l'assemblea d'Istituto.

Si potrebbe infine preparare una sezione da inserire sul sito della scuola, contenente tutte le informazioni sul corretto uso dei social e sui rischi che ne derivano. La sezione potrebbe essere aggiornata da studenti e studentesse (sotto la supervisione dell'insegnante) con spezzoni di film, brani musicali, articoli tematici, ecc.